

SaronnoNews

Nel 2021 l'export della provincia di Varese ha sfiorato gli 11 miliardi di euro

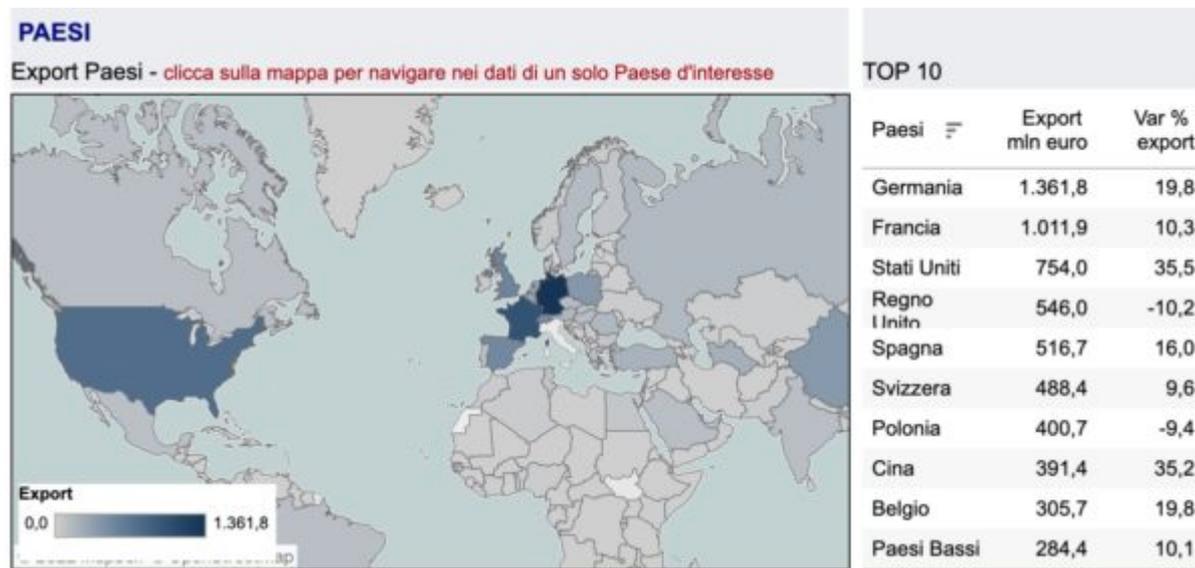
Michele Mancino · Friday, March 18th, 2022

Gli ultimi dati provvisori disponibili sul commercio estero varesino sono relativi al periodo gennaio dicembre 2021. Le esportazioni della provincia hanno raggiunto i **10,8 miliardi di euro**, in aumento **del +18,5% rispetto al 2020**, sostanzialmente in linea col trend positivo nazionale (l'andamento dell'export italiano nel 2021 ha segnato un +18,2%). *(nella foto da sinistra: Paola Margnini, capo Ufficio studi di Univa, e il presidente Roberto Grassi)*



Sul lato delle **importazioni**, che hanno sfiorato i **8,1 miliardi di euro**, si è registrato un aumento del **+30,0% rispetto al 2020**, più marcato rispetto a quello registrato a livello nazionale (+24,8%). Di fronte quindi a una ripresa dell'export nel 2021 rispetto al 2020, le importazioni hanno avuto però un aumento percentuale più drastico, che ha influito negativamente sul saldo commerciale: il saldo registrato è risultato positivo a valore (+2,7 miliardi di euro), ma in diminuzione rispetto al 2020 (-6,4%).

A influire sull'aumento delle importazioni a valore con ogni probabilità **l'incremento dei prezzi all'import**, che a livello nazionale ha registrato **nel 2021 un +15,6%** (fonte: ISTAT) rispetto al 2020 (contro un aumento dei volumi di importazione pari al +8,3%). Si ha dunque un quadro di recupero e tenuta del nostro commercio estero, ma con incognite a causa del caro-prezzi e delle tensioni geopolitiche internazionali, i cui effetti si vedranno nei prossimi trimestri.



I MERCATI DI RIFERIMENTO

Riguardo i principali mercati di riferimento del commercio estero varesino, nel 2021 si evidenzia (rispetto al 2020) un andamento delle **esportazioni espansivo a livello diffuso**. Se consideriamo l'area UE-27 (post-Brexit), i principali partner commerciali hanno registrato quasi tutti variazioni positive a due digit: gli incrementi più importanti si sono verificati verso il Belgio e la Germania, che hanno segnato entrambi un +19,8%. **Registra invece un calo la Polonia**, pari al -9,4%. Fuori dall'Unione, si segnala un **aumento delle esportazioni verso la Svizzera** (+9,6%) e un calo rilevante verso il **Regno Unito** (-10,2%). Infine, con riferimento ai territori extra-europei, si è verificato **un aumento rilevante delle esportazioni verso gli USA** (+35,3%) e la Cina (+35,2%). Nel 2021 è **aumentato inoltre l'export verso la Russia**, con una variazione del +9,8%, ma un peso inferiore rispetto agli altri partner (al 17mo posto, 1,5% circa dell'export totale varesino).

I SETTORI TRAINANTI

Il **56%** delle **esportazioni** ha avuto origine dal settore **metalmeccanico**, il **10%** dal **tessile-abbigliamento**, il **14%** dal **chimico-farmaceutico** ed il **9%** dal settore **gomma e materie plastiche**. Il **metalmeccanico**, rispetto al 2020, ha registrato un aumento dell'**export** del **+13,5%** e un aumento dell'**import** del **+29,9%**. All'interno del settore le performance dei **vari comparti** sono **positive**, ma con **intensità differenti** in termini di export. Innanzitutto, si registra un **aumento importante** dei **macchinari** (**+12,4%**), principale voce per peso sul commercio estero varesino (circa il 20,8% del valore totale). In dettaglio, hanno segnato rialzi maggiori le altre macchine per impieghi speciali (+16,3%) e le altre macchine di impiego generale (+16,7%). Si segnalano poi aumenti sul 2020 delle esportazioni di **apparecchiature elettriche** (**+10,9%**), dei **prodotti in metallo** (**+23,4%**) e dei **computer e apparecchi elettronici** (**+20,9%**). Anche il comparto dei **mezzi di trasporto** segna un buon incremento, pari al **+8,4%**, sintesi di una performance positiva sia degli **autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** (**+11,8%**), sia degli **altri mezzi di trasporto** (**+7,6%**), i quali nella nostra provincia equivalgono quasi interamente agli **aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi**. Infine, si registra un aumento importante dei **prodotti della metallurgia** (**+18,7%**).

Il settore **tessile, abbigliamento e pelletteria** ha registrato, rispetto al 2020, un aumento delle **esportazioni** notevole (**+35,3%**) e uno lieve delle **importazioni** (**+5,3%**). All'interno del settore è **aumentato l'export** di tutte le macrosezioni della filiera, ossia i **prodotti**

tessili (+21,6%), gli **articoli di abbigliamento (+41,8%)** e gli **articoli in pelle (+64,2%)**. Nello specifico, si sono registrati aumenti rilevanti specialmente tra gli **articoli di abbigliamento esclusi quelli in pelliccia (+38,6%)**, gli **altri prodotti tessili (pizzi, tulle, merletti, feltro e ricami) (+18,4%)**, i **tessuti in generale (+17,6%)** e il **cuoio conciato e lavorato, gli articoli da viaggio, le borse e altri articoli di pelletteria (+46,1%)**. Da segnalarsi, seppur abbia un peso minore delle voci precedenti sul totale dell'export varesino, **l'incremento esponenziale delle esportazioni di filati di fibre tessili (+129,0%)**.

Il settore **chimico-farmaceutico** ha visto, rispetto al 2020, un incremento importante delle **esportazioni (+28,3%)** e delle **importazioni (+46,2%)**. All'interno del settore è **aumentato** sia l'**export dei prodotti chimici (+28,6%)**, sia dei **prodotti farmaceutici di base e preparati (+27,6%)**. In dettaglio, sono aumentati soprattutto i **prodotti chimici di base (+33,2%)**, i **medicinali e preparati farmaceutici (+45,9%)**, i **saponi, detergenti, prodotti per pulizie e cosmetici (+26,3%)**. Gli altri comparti hanno segnato quasi tutti rialzi, tranne i **prodotti farmaceutici di base (-7,7%)**.

Il settore **gomma e materie plastiche** ha registrato, rispetto al 2020, una variazione positiva sia **dell'export (+21,2%)**, sia **dell'import (+11,2%)**. L'aumento delle **esportazioni** ha interessato in maniera piuttosto omogenea gli **articoli in materie plastiche (+21,2%)** e gli **articoli in gomma (+21,6%)**.

Tra i **comparti più di nicchia**, rispetto al 2020, si è registrato un **aumento** dell'export delle **bevande (+27,3%)**, del **legno (+38,8%)**, degli **alimentari (+6,6%)**, della **carta (+20,9%)** e della **stampa (+11,2%)**.

Roberto Grassi (Unione industriali): “La crisi energetica ci sta facendo perdere competitività sui mercati esteri”

This entry was posted on Friday, March 18th, 2022 at 11:46 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.